



# Primi combattimenti Franco - Tedesco - Russi

## Navi inglesi fermano navi germaniche.

### Elementi sovversivi preoccupano L' Austria.

(Corrispondenze e fonogrammi alla «Patria del Friuli»)

#### La parola è alle armi

Le ultime tenui speranze sono state recise. L'impero germanico ha dichiarato la guerra alla Russia e alla Francia. Poche parole: immane, terribile disastro. La rovina di famiglie e famiglie lo strazio di migliaia e migliaia di vite, la fame e il terrore di provincie intere, la distruzione di un largo patrimonio di civiltà che i popoli avevano lentamente accumulato con nobili sacrifici, l'urto fra due colossi — così sgomentevole, che neanche la fantasia più tremenda saprebbe immaginare.

L'Italia si ostiene dall'intervenire in questo urto tremendo: ma potrà conservare la sua neutralità fino all'ultimo? Tutti gli italiani lo sperano ardentemente, lo augurano ardentemente; non tutti credono però che lo potrà. Sono così intrecciati gli interessi nostri e degli stati belligeranti dell'uno e dell'altro campo avversari, che anche la speranza pare troppo azzardata. Forse conservandosi l'Inghilterra neutrale, anche l'Italia potrebbe farlo; ma i fonogrammi che ricevemmo stamattina lasciano temere che la neutralità inglese avrà poca durata.

#### La neutralità dell'Italia

##### riaffermata alla Germania.

ROMA, 2. La Tribuna reca: *Stamane alle ore 12 l'ambasciatore dell'impero germanico von Kottow si è recato alla Consulta ed ha dato al ministro degli esteri marchese Di San Giuliano la comunicazione ufficiale dello stato di guerra fra la Germania e la Russia. Il marchese di San Giuliano ha preso atto della comunicazione ed ha dichiarato in rapporto ad essa che l'Italia manterrà la sua neutralità, conforme alla lettera e allo spirito del trattato della triplice alleanza.*

Il marchese di San Giuliano aggiunge l'espressione dei suoi più amichevoli sentimenti a riguardo dell'Austria e della Germania. Nessuna comunicazione venne ancora fatta circa lo stato dei rapporti franco tedeschi. Ma si da ritenere che dato lo stato di guerra tra Germania e Russia, eguale stato interverrà tra Francia e Germania.

#### Lo stato di neutralità.

Vale bene la pena di spiegare in che cosa consista la reciprocità dei doveri e dei diritti, per uno Stato che abbia fatta dichiarazione di neutralità.

##### I doveri

Il concetto giuridico della neutralità consiste nell'astenersi lealmente e completamente da qualunque atto di ostilità e nel non fare anche indirettamente nulla che possa rendere più forte uno dei belligeranti e indebolire l'altro. I buoni rapporti di amicizia fra lo stato che avesse dichiarata la neutralità e uno dei belligeranti non potrebbe legittimare una condotta parziale di quello a riguardo a questo.

Il neutrale deve dunque opporsi con tutte le sue forze a che sul suo territorio siano fatti dai belligeranti delle ostilità contro il proprio nemico. Le navi da guerra dei belligeranti sono ammesse a transitare nelle acque territoriali del neutro a condizione che non vi compiano operazioni di guerra. Le navi delle potenze belligeranti non potranno dunque servirsi di un porto neutrale come base di azione e di rifornimento, né compiere riparazioni tali da aumentare la efficienza bellica.

Le navi da guerra delle potenze belligeranti troveranno nei porti neutrali soltanto viveri, oggetti di consumo e mezzi di riparazione assolutamente necessari per il mantenimento dell'equipaggio e la sicurezza della navigazione fino al più vicino porto nazionale.

I cittadini del paese neutro sono obbligati, per non implicare la responsabilità dello Stato, a conformarsi rigorosamente al criterio di non favorire nessuno dei belligeranti. Questo è detto specialmente per quanto riguarda il contrabbando; e il nostro codice penale sancisce in caso diverso gravi penalità, quando l'azione di un suddito italiano abbia esposto lo stato a rappresaglie e a dichiarazioni di guerra.

##### I diritti

Gli stati neutrali sono nel possesso giuridico e legittimo di tutti i diritti che spettano agli stati sovrani, durante la pace, ma non li possono esercitare con limitazioni, rese necessarie dallo Stato di Guerra. Per esempio, non possono esercitare il diritto che loro spetta di accordare asilo alle navi belligeranti. L'asilo è cosa diversa dal rifugio e consiste nella concessione che ciascun sovrano può fare ad una nave di entrare nei propri porti e nelle proprie rade a suo piacimento. Lo Stato neutrale ha facoltà di accogliere nel suo territorio le truppe perseguitate dal nemico che dopo il combattimento domandassero asilo; deve però disarmarle e impedire loro di riprendere le ostilità.

#### Il Papa invita a pregare perché cessi il flagello della guerra

L'osservatore Romano pubblica stasera il seguente documento pontificio. «Mentre l'Europa, quasi tutta, è trasciata nei vortici di una feroce guerra al cui pericolo, alle cui stragi e alle cui conseguenze nessuno può pensare senza sentirsi opprimere dal dolore e dallo spavento, non possiamo non preoccuparci anche noi e non sentirci straziare l'animo dal più acerbo dolore per la salute e per la vita di tanti cittadini e di tanti popoli che si stanno sommando a questa.»

«In così gravi angustie sentiamo e comprendiamo bene che questo da noi richiesto di orazione di padre e l'apostolico ministero: di far cioè inalzare gli animi a Colui da cui solo può venire l'aiuto, a Cristo, principe della pace e mediatore potentissimo degli uomini appresso Iddio.»

«Esortiamo pertanto i cattolici di tutto il mondo a ricercare fiduciosi al suo trono di grazia e di misericordia e che ad essi vada innanzi, col suo esempio, il chiaro, indosso nelle rispettive parrocchie, dietro l'ordine dei vescovi, pubbliche preci per ottenere che Iddio, mosso a pietà, allontani quanto prima le funeste fasi di guerra, ed ispiri ai supremi reggitori delle nazioni pensieri di pace e non di afflizione.»

Dal Vaticano 2 agosto 1914.

I giornali narrano che il papa è costernato per il disastro terribile che gli avvenimenti incalzanti preparano all'Europa. Egli però, ha tenuto sempre a mantenere, come capo spirituale di tutti i fedeli, una scrupolosa neutralità di apprezzamenti personali.

#### Ma quando, ieri mattina, il cardinale Merry del Val lo informò che il Governo italiano non aveva ravvisato, nel trattato di Triplice alleanza, il dovere di prendere le armi in una guerra di carattere offensivo, parve soddisfatto e come liberato da una segreta preoccupazione. Pio X esclama: — Che Dio sia lodato!

E non aggiunse altro.

#### Il richiamo di tre classi

(NOSTRO FONOGRAMMA)

ROMA, 2. — Notizie che si ha ragione di ritenere fondate danno come imminente il richiamo alle armi di tre classi. Tale misura non rientra nell'ordine di mobilitazione, ma è una misura precauzionale che il Governo ha il dovere di prendere in vista dei gravi avvenimenti che ogni giorno più si preannunciano.

Tale richiamo sostituirrebbe, come ben dice la Tribuna, in un suo articolo sulle condizioni europee, sull'atteggiamento del Governo italiano la neutralità armata.

#### L'indignazione tedesca contro la perfida Russia

esposta nei giornali viennesi.

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

VIENNA, 2 agosto mattina.

La guerra contro la Serbia, dopo la dichiarazione di guerra della Germania alla Russia passa sui giornali viennesi — almeno per lo spazio che vi dedicano in linea del tutto secondaria.

Essi sono completamente dedicati a quello che dopo il gesto della Germania, chiamata Weltkrieg, la guerra mondiale.

Sostengono, naturalmente, a spada tratta il buon diritto dell'Impero alleato e attaccano la Russia e il Czar, con vivacità estrema, che si rivela sin nei titoli. Così ad esser il *Neues Wiener Journal* ha un articolo intitolato: *Lo Czar della bugia*; ed un altro *La perfida Russia*; tutti poi indistintamente intitolano le notizie ufficiose da Berlino sui rapporti corsi prima della dichiarazione di guerra fra la Germania e il Czar con le parole, che possono dirsi ormai storiche che Guglielmo: essere questi stato vergognosamente ingannato: (*schmachlich betrogen*).

La *Reichspost* così commenta l'agire dello Czar:

«Si può cercar molto lontano negli archivi della storia senza trovar qualcosa di simile. Al Re s'addice la visiera alzata nelle trattative di fiducia e la loro lealtà deve dirigerlo ed illuminare le decisioni così gravi di responsabilità sulla sorte di milioni di persone. Appartiene ad un passato molto vicino il fatto che il diretto scambio di idee fra Sovrani ha aperto una via per mantenere la pace attraverso le faticose e pericolose trattative dei ministri.»

Ma la base e la promessa di queste trattative sono la lealtà e la sincerità quali richiede l'alto concetto della posizione e della personalità dei sovrani. Raggiungi fra i diplomatici sono ammessi, ma mai fra Re, almeno fra quelli delle grandi potenze.»

E qui il giornale riporta, parafrasando le notizie di fonte tedesca sulle trattative fra l'imperatore Guglielmo e il Czar, per concludere che l'atto dello Czar corrisponde ad un'azione di briganti.

«Lo Czar — prosegue il giornale — aveva iniziato una mediazione dalla quale sapeva, che per la stima, l'amicizia ed i rapporti di alleanza, avrebbe calmato la dissidenza di Vienna e avrebbe ritardato le misure precauzionali contro la mobilitazione parziale russa. Lo Czar aveva offerto la mano in segno di pace e atteggiato la labbra al bacio — che poi si vide essere il bacio di Giuda — quando, improvvisamente, avuta nella propria mano dell'avversario, con l'altra trasse la spada, non solo contro l'avversario, ma anche contro colui che egli stesso

#### Esportazioni proibite

Roma 2

Il Re ha firmato il seguente decreto: Vittorio Emanuele III. o per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia, sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per l'Interno d'accordo con quelli delle Finanze e dell'Agricoltura Industria e Commercio, sentito il Consiglio dei Ministri, abbiamo decretato e decretiamo:

1. A partire da oggi è vietato l'esportazione delle merci seguenti:

- a) il frumento, la segale, l'avena, l'orzo, il riso, il granturco ed altre granaglie non nominate, le farine, i semolini, la crusca, il pane ed il biscotto di miano, le panelle di uovo e di altre materie, il fieno, la paglia e le carube.
- b) il latte e lo zucchero.
- c) i cavalli, i muli, gli asini, gli animali bovini, la carne fresca ed i piccoli vivi.
- d) gli oggetti di vestiario e di equipaggiamento delle truppe nonché le polveri preparate.
- e) i piombi, le tele ed in genere tutte le materie prime occorrenti per la fabbricazione degli oggetti medesimi.
- f) i veicoli di ogni genere compresi gli aeroplani ed i dirigibili nonché i loro motori separati e relative parti di ricambio. Le stoffe gommate, i cilindri per gas, compressi, le funi d'acciaio di alta resistenza, i legnami speciali per le costruzioni aeronautiche.
- g) il carbone, petrolio, benzina, glicerina e le materie lubrificanti.
- h) il rame, l'alluminio, il piombo, il silicio, il nitrato di sodio, l'acido solforico e il carbonato di sodio.
- i) i medicinali, il materiale sanitario in genere, gli oggetti e gli strumenti di medicina.
- l) Le merci indicate nell'articolo 216 del Codice per la Marina Mercantile.

Art. 2. — Eccezione alle disposizioni del presente decreto potranno essere consentite dal Ministro delle Finanze sentito il Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro d'Agricoltura Industria e Commercio.

Art. 3. — Le infrazioni al divieto di cui all'articolo 1. saranno punite a termine degli articoli 97 e seguenti della legge doganale 21 gennaio 1898 numero 20.

Art. 4. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo di Stato sia iscritto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma addì 1 agosto 1914.

#### Una squadra straniera nelle acque italiane?

Roma 2. — Stasera il Ministero della Marina ha dato ordini telegrafici a tutti i comandanti di vegliare attentamente e ininterrottamente durante la notte. Ciò fa supporre che sia segnalato l'imminente arrivo di qualche squadra straniera nelle nostre acque.

#### Preoccupazioni Austriache per gli elementi sovversivi

VIENNA, 2. — Secondo informazioni attendibili, c'è nella nostra Monarchia un grande numero di elementi sovversivi, che minacciano in sommo grado la sicurezza pubblica e dello Stato. Deriva quindi l'invito generale ad appoggiare, per senso di dovere patriottico, secondo ogni possibilità, gli organi ufficiali, per rendere innocui sotto aspetto questi elementi pericolosi. Mediante una viva attenzione in questo riguardo, ognuno può contribuire alla riuscita e al buon esito dell'azione statale.

Comunicazioni serie in questi riguardi possono essere al caso dirette all'ufficio di sorveglianza di guerra che ha sede al Ministero della guerra.

#### Assemblee e cortei proibiti

Trieste, 3. — La direzione della polizia pubblicò la seguente notificazione:

«In seguito alle vigenti disposizioni eccezionali sono proibiti d'ora innanzi dopo le 9 pom tutti gli assembleamenti i cortei ecc. nelle strade, piazze, e nei luoghi pubblici in generale a scanso di punizione da parte del Tribunale militare oppure da parte dell'Autorità politica, secondo il caso.»

Dall'1. r. Direzione di Polizia. Trieste, il 2 agosto 1914.

#### Le truppe tedesche invadono la Francia.

Parigi 2. ore 14.45. — Le truppe germaniche sono penetrate nel Grand Ducato del Lussemburgo. Esse sono dirette verso Longwy.

L'«Agenzia Fournier» annuncia che i tedeschi hanno aperto il fuoco contro la dogana di Petit Croix. I riflettori rischiavano in alto, il cielo, per evitare le possibili sorprese dei dirigibili.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

PARIGI 2 agosto 6 pom. Le notizie che giungono dalla frontiera dicono che i tedeschi hanno invaso il territorio francese in due punti.

A Longry, verso mezzogiorno le truppe tedesche erano ad una distanza di poco più di 1500 metri.

La piccola borgata Longry si compone di tre agglomeramenti di case: una posta sull'alto di una collina la quale è fortificata, l'altra posta ai piedi della collina stessa, e non fortificata. Mentre vi telefonano giungo notizia che a Lussemburgo si ode tuonare il cannone verso Longry.

L'altra parte delle truppe tedesche ha passato il confine di fronte alla borgata di Givres occupando il paese.

La borgata di Givres è a 39 km. dal grosso centro Lussemburgo.

Particolari dell'invasione

PARIGI. — Giungono continue notizie di rapide scorrerie della cavalleria tedesca in territorio francese, in tre punti diversi.

Di uno si ha qualche particolare.

Alle 11, a Belfort, presso Belle, un plotone di tedeschi, al comando di un tenente, ha varcato la frontiera, spingen-

Considerando finalmente, che una intesa unione della Germania e dell'Austria-Ungheria non può minacciare nessuno, sibbene invece è diretta a consolidare la pace europea, e che con il Congresso di Berlino; i due Sovrani, nel mentre solennemente assicurano che adia loro convenzione puramente difensiva non daranno mai alcuna tendenza aggressiva, stabilirono di concludere un'alleanza di pace e di reciproca difesa. A tale scopo le loro Maestà hanno nominato i loro plenipotenziari nelle persone del principe Enrico VII. per la Germania e del co. Giulio Andrássy per l'Austria.

Considerando che le loro Maestà l'imperatore germanico, e l'imperatore d'Austria per il loro indeclinabile dovere di monarchi hanno l'obbligo di curare soprattutto la sicurezza dei loro Stati e la pace dei loro popoli;

Considerando che entrambi i Monarchi, simultaneamente a quanto c'era detto nei trattati d'alleanza precedenti, con la salda unione dei due Imperi, saranno in grado di adempiere più facilmente e più efficacemente questo dovere;

stria, i quali, convenuti in Vienna, dopo scambiatisi i loro poteri, hanno stipulato quanto segue:

Art. 1. Se contro ogni speranza e contro il reale desiderio dei due contraenti, uno dei due regni fosse aggredito dalla Russia, entrambi i contraenti sono tenuti di prestarsi vicendevolmente aiuto con tutte le loro forze armate e contemporaneamente a concludere la pace soltanto simultaneamente e concordati.

2. Se uno dei contraenti fosse assalito da un'altra potenza, l'altro contraente s'impegna non solo a non prestare aiuto all'aggressore suo, a osservare anche e almeno un benevolo atteggiamento neutrale verso il contraente aggredito.

«Questo benevolo atteggiamento neutrale» corrisponde, anche nelle parole, all'atteggiamento assunto dall'Italia in questa prima fase del dramma temendo che sta per sconvolgere tutta l'Europa. Nota della Redaz.

Se tuttavia in questo secondo caso la potenza che aggredisce fosse oppugnata dalla Russia sia con una cooperazione attiva, sia mediante misure militari che minaccino l'aggressiva, si applicherà allora in tutta la sua portata l'articolo 1. e la condotta della guerra di entrambi i contraenti sarà anche in tal caso comune sino ad una simultanea e comune conclusione di pace.

3. Questo trattato, in conformità del suo carattere pacifico e per togliere ogni motivo a equivoci, sarà da entrambi i contraenti tenuto segreto e non potrà essere noto a una terza potenza se non con l'accordo di entrambi le parti a misura di speciale intesa.

Entrambi i contraenti, in base ai sentimenti espressi nel convegno di Alessandro d'Albania e dei preparativi della Russia non abbiano in realtà a mostrarsi per essi minacciati; e in base a ciò non hanno per il momento alcun motivo a una comunicazione; ma se questa fiducia, contro l'aspettativo, dovesse risultare errata, entrambi i contraenti si concorderanno con un dovere di lealtà far capire almeno confidenzialmente all'Imperatore Alessandro che essi considererebbero un attacco contro l'uno di essi come diretto contro anche due.

#### Lo spirito francese. Episodi e voci di disastri.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

PARIGI, 3. — Lo stato d'assedio è stato proclamato in tutta la Francia. Il parlamento è convocato per questa sera. L'attacco tedesco venuto improvvisamente senza la preventiva dichiarazione di guerra, non fa che accentuare il patriottismo della Francia. I Francesi vogliono vendicarsi dell'aggressione.

L'entusiasmo regna ovunque, mentre non si hanno a deplorare manifestazioni inopportune. La capitale è raccolta, trepidamente raccolta e risoluta.

In quest'ora, corrono voci sensazionali che vanno però accolte con riserva. Si dice che un dirigibile Zeppelin tedesco sia stato distrutto a Toul e che una battaglia sanguinosa sia iniziata.

Intanto, dalla stazione dell'est, con un tempo meraviglioso fra una commozione indescribibile, partono a migliaia e migliaia i riservisti, e vanno alla frontiera. Nello spaventevole dramma appena iniziato, la Francia conta sull'appoggio della Russia e guarda fiduciosa all'Inghilterra.

PARIGI, 2. ore 17. — I fratelli Bastignac, direttori dell'«Autorité», sono partiti per la guerra. Essi hanno salutato i lettori del loro giornale con: Arrivederci, Arrivederci! Sono partiti come soldati, due redattori del «Matin».

Ore 18. — Il cielo di Parigi è solcato da tantissimi aeroplani. La polizia ha sequestrato presso gli aeroplani tutte le cartucce.

Parigi 3. — Un aereo francese ha varcato il confine entrando in territorio germanico.

Un primo scontro sarebbe avvenuto al passo dei Vosgi.

Non si ha notizie di perdite.

Non si ha notizie di perdite.

Un aereo francese, preso a tu per tu, precipitò.

COBLENZA, 2. — Stamane 80 ufficiali francesi in uniforme prussiano tentarono di passare in automobile il confine prussiano presso Walbeck, a ovest da Geldern. Il tentativo fu frustrato.

Un aeroplano francese cala bombe su Norimberga

(NOSTRO FONOGRAMMA)

BERLINO 3. Il Wolf Bureau pubblica il seguente dispaccio: Un aeroplano francese ha varcato la frontiera virando sopra Norimberga. L'aeroplano senza attendere la dichiarazione di guerra, ha lanciato dal suo apparecchio delle bombe.

I giornali tedeschi protestano contro questo atto che chiamano violazione al diritto delle genti.

#### Le truppe Russe entrano in Germania

Berlino, 2. — Una pattuglia russa ha tirato sabato nel pomeriggio presso Prastine a trecento metri dalla frontiera su una battaglia tedesca. I tedeschi hanno risposto. Non è segnalata alcuna perdita.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 3. — Giunge telegramma da Koenigsberg secondo il quale una pattuglia russa sarebbe entrata in Germania, avrebbe distrutto un ufficio postale di frontiera. Si annuncia come notizia sicura che la violazione di confine sarebbe avvenuta in tre punti.

BERLINO 3. La notizia che le truppe russe, sono penetrate in territorio germanico è confermata.

#### Un attacco russo contro Johannesber

ALLENSTEIN, 3. (6 pom.) — Finora, in generale, non si sono avuti che piccoli combattimenti di cavalleria lungo i confini. Johannesberg, occupata da un squadrone di dragoni, fu attaccata l'era alle 6 pom.

Le perdite, da parte russa, sono circa venti uomini, da parte tedesca soltanto parecchi feriti leg, ermente.

#### I russi hanno forzato la frontiera germanica in parecchi punti

Koenigsberg 2. — Una pattuglia russa è penetrata a Kyd-Kuhnen. Secondo notizie sicure, l'ufficio postale di Bitterweissen è distrutto. Come il complotto in modo da escludere ogni dubbio, il nemico oltrepassò la frontiera in parecchi punti.

#### Un attentato contro il ponte di Thorn

BERLINO, 2. Da un treno un individuo tentò di lanciare una bomba contro il ponte ferroviario di Thorn, ma ne fu impedito a tempo e arrestato.

#### Navi da guerra inglesi fanno retrocedere navi germaniche.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

PARIGI 3. — Una notizia importante, tantissima e che ha destato molta impressione giunge da Flessingue. 17 navi da guerra germaniche che stavano verso la costa russa a fumi spenti, e precisamente verso lo Skeyratt, trovarono sul loro cammino 5 navi corazzate inglesi e una squadra di incrociatori inglesi.

#### Le navi inglesi bloccano il porto di Calais?

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 3. — Vi comunico il seguente telegramma ricevuto dai giornali di Parigi ove fu spedito alle ore 21.40 di ieri sera.

Il «Matin» crede di sapere che la flotta inglese ha bloccato il porto di Calais.

Non vogliamo trarre illazioni affrettate da queste notizie, ricevute stamane: ma leggendo viene il dubbio, per non dire il timore, che anche l'Inghilterra stia per lanciare la sua formidabile potenza nella tremenda lotta ora appena appena ingaggiata (Nota della Red.)

#### Come la Bulgaria si vendica della Serbia.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

Vienna 3. — La «Richtpost» ha da Sofia che in tutta la Bulgaria regna vivo spirito guerresco; ma il presidente dei ministri assicura che la neutralità della Bulgaria non sarà punto violata.

Il giornale «Mir» scrive: L'invio serbo a Sofia, di ritorno da Nisch, cercò di avere d'urgenza una audienza dal presidente del Consiglio. Ma Radoglawoff lo fece aspettare tre giorni e lo ricevette quindi molto freddamente. Il colloquio durò appena dieci minuti.

Un aereo francese, preso a tu per tu, precipitò.

COBLENZA, 2. — Stamane 80 ufficiali francesi in uniforme prussiano tentarono di passare in automobile il confine prussiano presso Walbeck, a ovest da Geldern. Il tentativo fu frustrato.

Un aeroplano francese cala bombe su Norimberga

(NOSTRO FONOGRAMMA)

BERLINO 3. Il Wolf Bureau pubblica il seguente dispaccio: Un aeroplano francese ha varcato la frontiera virando sopra Norimberga. L'aeroplano senza attendere la dichiarazione di guerra, ha lanciato dal suo apparecchio delle bombe.

I giornali tedeschi protestano contro questo atto che chiamano violazione al diritto delle genti.

#### Le truppe Russe entrano in Germania

Berlino, 2. — Una pattuglia russa ha tirato sabato nel pomeriggio presso Prastine a trecento metri dalla frontiera su una battaglia tedesca. I tedeschi hanno risposto. Non è segnalata alcuna perdita.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 3. — Giunge telegramma da Koenigsberg secondo il quale una pattuglia russa sarebbe entrata in Germania, avrebbe distrutto un ufficio postale di frontiera. Si annuncia come notizia sicura che la violazione di confine sarebbe avvenuta in tre punti.

BERLINO 3. La notizia che le truppe russe, sono penetrate in territorio germanico è confermata.

#### Un attacco russo contro Johannesber

ALLENSTEIN, 3. (6 pom.) — Finora, in generale, non si sono avuti che piccoli combattimenti di cavalleria lungo i confini. Johannesberg, occupata da un squadrone di dragoni, fu attaccata l'era alle 6 pom.

Le perdite, da parte russa, sono circa venti uomini, da parte tedesca soltanto parecchi feriti leg, ermente.

#### I russi hanno forzato la frontiera germanica in parecchi punti

Koenigsberg 2. — Una pattuglia russa è penetrata a Kyd-Kuhnen. Secondo notizie sicure, l'ufficio postale di Bitterweissen è distrutto. Come il complotto in modo da escludere ogni dubbio, il nemico oltrepassò la frontiera in parecchi punti.

#### Un attentato contro il ponte di Thorn

BERLINO, 2. Da un treno un individuo tentò di lanciare una bomba contro il ponte ferroviario di Thorn, ma ne fu impedito a tempo e arrestato.

#### Navi da guerra inglesi fanno retrocedere navi germaniche.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

PARIGI 3. — Una notizia importante, tantissima e che ha destato molta impressione giunge da Flessingue. 17 navi da guerra germaniche che stavano verso la costa russa a fumi spenti, e precisamente verso lo Skeyratt, trovarono sul loro cammino 5 navi corazzate inglesi e una squadra di incrociatori inglesi.

#### Le navi inglesi bloccano il porto di Calais?

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 3. — Vi comunico il seguente telegramma ricevuto dai giornali di Parigi ove fu spedito alle ore 21.40 di ieri sera.

Il «Matin» crede di sapere che la flotta inglese ha bloccato il porto di Calais.

Non vogliamo trarre illazioni affrettate da queste notizie, ricevute stamane: ma leggendo viene il dubbio, per non dire il timore, che anche l'Inghilterra stia per lanciare la sua formidabile potenza nella tremenda lotta ora appena appena ingaggiata (Nota della Red.)

#### Come la Bulgaria si vendica della Serbia.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

Vienna 3. — La «Richtpost» ha da Sofia che in tutta la Bulgaria regna vivo spirito guerresco; ma il presidente dei ministri assicura che la neutralità della Bulgaria non sarà punto violata.

Il giornale «Mir» scrive: L'invio serbo a Sofia, di ritorno da Nisch, cercò di avere d'urgenza una audienza dal presidente del Consiglio. Ma Radoglawoff lo fece aspettare tre giorni e lo ricevette quindi molto freddamente. Il colloquio durò appena dieci minuti.